



REGOLAMENTO

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI¹

I. BACCALAUREATO

Art. 1 – Esame di Baccalaureato

- a) L'esame di Baccalaureato è composto di due parti:
1. presentazione di un elaborato scritto «che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica» (*Statuto*, 38c);
 2. superamento di un esame accademico conclusivo «che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente» (*Statuto*, 38d).
- b) L'elaborato scritto, di lunghezza complessiva tra i 55.000 e i 90.000 caratteri, spazi inclusi, deve dimostrare la capacità di affrontare in modo scientifico un tema teologico utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti nel corso degli studi. Deve trattarsi di un lavoro in parte analitico e in parte sintetico con il quale il candidato dimostra di aver approfondito il tema, recependo le indicazioni del docente relatore di tesi.
- c) La prova orale, della durata di sessanta minuti, è suddivisa in due colloqui consecutivi di trenta minuti ciascuno alla presenza di una Commissione composta da due docenti più un Presidente, sulla base di un Tesario che prevede cinque aree teologiche uguali per tutti gli istituti affiliati (fondamentale, dogmatica e morale).
- Nel primo colloquio il candidato presenta in modo sintetico l'elaborato scritto (tema, obiettivo, risultati della ricerca), cercando di inserirlo e collegarlo con una delle cinque aree teologiche. Il tempo previsto è di 10 minuti per la presentazione e 20 minuti per il dialogo con il docente relatore e la Commissione.
- Il secondo colloquio del candidato verterà su una delle cinque aree, diversa da quella dell'elaborato scritto comunicata dalla Segreteria allo studente 48 ore prima. Sarà compito del candidato impostare la propria riflessione a partire dall'area assegnata in modo tale da valorizzare le conoscenze acquisite ed esprimendo la propria capacità analitica e sintetica. Spetta al secondo docente entrare in dialogo con quanto proposto. Il docente relatore e il Presidente possono opportunamente intervenire.

¹ Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

- d) Lo scopo dell'esame orale è verificare la capacità di sintesi e di elaborazione personale che lo studente ha maturato al termine del percorso di teologia; tenendo conto della finalità del primo ciclo, si richiede che la capacità di sintesi ed elaborazione personale siano almeno iniziali.
- e) La Commissione è composta dal docente relatore di tesi, da un docente dell'Istituto e dal Presidente, che può essere il Preside della Facoltà Teologica, un suo delegato, oppure un altro docente della sede (ad es. direttore o vice-direttore). Può essere prevista la presenza di un altro docente.
- f) La valutazione finale è data dal 70% della media ponderata dei voti degli esami del quinquennio e per il 30% dal voto dell'esame di Baccalaureato (15% per l'elaborato scritto [8 ECTS] e 15% per l'esame orale [7 ECTS]).
- g) Il tesario è composto da cinque temi teologici che sono uguali per tutti gli Istituti affiliati. I singoli Istituti possono variare lo sviluppo dei temi predisponendo una breve traccia per ciascuna tesi.
- h) Per favorire la preparazione all'esame, nel primo semestre dell'ultimo anno verrà proposto un seminario, composto di 12 lezioni per un totale di 24 ore (ECTS 3), nel quale saranno riprese le singole aree teologiche. È auspicabile che i seminari teologici previsti dal *curriculum* affrontino anche i temi che poi entrano nell'esame di baccalaureato. È utile che il corso di "Introduzione alla teologia" (o di "Teologia fondamentale") fornisca già una iniziale griglia di lettura che poi favorirà la sintesi personale dello studente, di anno in anno.

Art. 2 - Tesario: aree teologiche

- 1. La rivelazione e la fede (area fondamentale)**
L'originaria relazione dell'uomo con Dio
- 2. Gesù Cristo e il volto di Dio (area cristologico-trinitaria)**
La rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa
- 3. Morale, coscienza e discernimento (area di morale fondamentale)**
L'esperienza della fede come espressione dell'agire credente
- 4. Chiesa e sacramenti (area ecclesiologico-sacramentaria)**
Il mistero della Chiesa e l'economia sacramentale della fede
- 5. Creazione e salvezza (area dell'antropologia teologica)**
L'antropologia cristiana e la condizione creaturale dell'umanità

NB: Le singole tesi interne ad ogni area sono adattabili ai singoli Istituti affiliati. Il Nuovo esame di Baccalaureato entra in vigore dalla sessione estiva dell'anno accademico 2022-2023.

II - LICENZA

Art. 1 - Requisiti

I requisiti per conseguire il grado accademico di Licenza in Teologia con specializzazione in Teologia pastorale o Teologia spirituale sono:

- a) avere frequentato i corsi previsti dal Piano degli studi e sostenuto i relativi esami;
- b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
- c) avere superato un esame davanti ad una commissione di tre docenti (*lectio coram*);
- d) aver composto e difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 2 - *Lectio coram* e tesi di Licenza

Entro sei mesi dalla conclusione dei corsi del biennio e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria il progetto di tesi e il piano di letture per l'esame di Licenza (*lectio coram*). Il progetto di tesi e il piano di letture saranno valutati, ed eventualmente modificati, dalla Commissione per la valutazione dei progetti di tesi, che si riunisce due volte l'anno.

2.1 *Lectio Coram*

La *lectio coram* si svolgerà almeno un mese prima della difesa della tesi (eventuali eccezioni saranno valutate dalla Direzione). Sette giorni prima della data dell'esame, la Segreteria comunicherà al candidato, via email, il tema della *lectio coram*. Il tema sarà scelto dalla Direzione, in dialogo con il primo e il secondo Docente relatore, nell'ambito delle aree indicate nel piano di letture.

L'esame avrà la durata di circa un'ora: la prima mezz'ora sarà dedicata all'esposizione del candidato, la seconda al dibattito con la Commissione.

2.2 Tesi di Licenza

- a. Lo studente deve depositare presso la Segreteria il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto.
- b. La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice, scritta su foglio A4 con una gabbia del testo che dovrà essere compresa nello spazio di mm. 250x130, testo in corpo 12 e carattere Times) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.
- c. Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.
- d. Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.
- e. Almeno un mese prima della data fissata per la difesa della tesi è necessario:

1. consegnare in Segreteria quattro copie cartacee della tesi di Licenza (che deve contenere la “Dichiarazione di originalità del testo”), il libretto accademico, la ricevuta del pagamento della tassa per l’esame di difesa della tesi di Licenza e la dichiarazione previa alla difesa della Tesi di Licenza (i documenti sono scaricabili dal sito www.fttr.it);
 2. inserire nell’archivio *ThesisFTTr* (www.thesisfttr.it) la copia digitale del testo della tesi di Licenza (un unico file, comprensivo del frontespizio, in formato pdf), compilare la liberatoria, stamparla, firmarla e depositarla presso la Segreteria.
- f. La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall’ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

Art. 3 - Il voto finale del percorso di studi è composto da:

- a) la media dei voti dei corsi, che concorre per il 50%
- b) il voto della *lectio coram*, che concorre per il 10%
- c) il voto assegnato alla tesi, che concorre per il 30%
- d) il voto della difesa di tesi, che concorre per il 10%

III - DOTTORATO

Art. 1 - Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

Art. 2 - Ammissione

Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:

- a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30;
- b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico.

Art. 3 - Corsi richiesti

- a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
- b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un’altra Facoltà di Teologia dovranno integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell’indicazione del Coordinatore del Terzo ciclo), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 26/30.
- c) All’atto dell’iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.
- d) Gli studenti dimostrano, entro nei primi due anni, un’adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Art. 4 - Scelta del tema della tesi di Dottorato

- a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà, in accordo con il Coordinatore del Terzo ciclo, tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
- b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
- c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
- d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il relatore ed eventualmente con il secondo relatore che gli viene comunicato, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi. Il terzo relatore viene comunicato in occasione della pre-discussione della tesi.
- e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta attraverso la pre-discussione, se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione della tesi alla discussione.

Art. 5 - Discussione e pubblicazione della tesi

- a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal Docente relatore.
- b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dal Docente relatore della tesi e dai due Docenti correlatori.
- c) Superato positivamente la difesa della tesi, lo studente viene proclamato *doctor renuntiatus*.
- d) La Commissione approva la pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in Sacra Teologia".
- e) Si ottiene il titolo e il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche italiane e ad altre Istituzioni accademiche.
- f) La valutazione finale è data per l'80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

IV - DIPLOMA DI ALTA FORMAZIONE

Secondo *Veritatis gaudium*, «oltre ai gradi accademici, le Facoltà possono conferire altri titoli, secondo la diversità delle Facoltà e l'ordinamento degli studi nelle singole Facoltà» (Art.52). In virtù di tale possibilità, la Facoltà può istituire anche in accordo con gli Istituti collegati e affiliati, una *Scuola di alta formazione* nelle specializzazioni che la caratterizzano, per offrire l'opportunità di una formazione teologica a operatori pastorali e a quanti sono interessati alla teologia o alle Scienze religiose.

Il titolo finale rilasciato dalla facoltà, che non è un grado accademico, avrà questa dizione: Diploma di Alta formazione, con l'indicazione della specializzazione.

Per l'ammissione è richiesta almeno una laurea di primo livello (Baccalaureato in Teologia, Baccalaureato/Laurea in Scienze Religiose, Laurea ordinamento civile). Gli ECTS previsti sono 60.

Parte terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

Art. 1 - Intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli pontifici²

A seguito dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Santa Sede, firmato a Roma il 18 febbraio 1984 e ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121 il quale prevede il riconoscimento dallo Stato dei titoli accademici in teologia e in altre discipline concordate tra le Parti, del successivo D.P.R. 2 febbraio 1994, n. 175 recante approvazione dell'Intesa Italia Santa Sede per il riconoscimento dei titoli ecclesiastici, con il D.P.R. 10 maggio 2019, n. 63 è stata data «piena e intera esecuzione» allo scambio di Note Verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa sede e la Segreteria di Stato – Sezione per i Rapporti con gli Stati – con il quale viene integrato l'elenco delle altre discipline ecclesiastiche determinate d'accordo tra le Parti, secondo quanto segue:

«Art. 1.

Le Parti concordano nel considerare discipline ecclesiastiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'Accordo di revisione del Concordato del 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, a integrazione dello scambio di Note Verbali del 1994, oltre alla teologia e alla sacra scrittura, anche il diritto canonico, la liturgia, la spiritualità, la missiologia e le scienze religiose.

Art. 2.

I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale.

Il riconoscimento è disposto con le modalità e alle condizioni già previste dalle summenzionate Note Verbali reversali del 1994, sostituendo alle annualità almeno 180 crediti formativi per la laurea e almeno 120 crediti formativi per la laurea magistrale».

Art. 2 - Procedura per il riconoscimento

2.1 Richiesta di documentazione alla Segreteria

Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico in **Teologia** o in **Scienze Religiose** deve richiedere documentazione alla Segreteria (sede della Facoltà; Istituto

² Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 160 del 10 luglio 2019, p. 1: Decreto del Presidente della Repubblica del 27 maggio, n. 63.

Teologico affiliato; Istituto Superiore di Scienze Religiose) per la procedura di verifica e di riconoscimento dei titoli da parte del MIUR:

- a) per il **Baccalaureato in Teologia e Laurea/Baccalaureato in Scienze Religiose** da riconoscere come *Laurea dell'ordinamento didattico universitario* ex D.M. n. 270/2004 e D.P.R. n. 63/2019 (180 ECTS);
- b) per la **Licenza in Teologia e Laurea magistrale/Licenza in Scienze Religiose** da riconoscere come *Laurea magistrale dell'ordinamento didattico universitario* ex D.M. n. 270/2004 e D.P.R. n. 63/2019 (120 ECTS);
- c) per il **Dottorato in Sacra Teologia** da riconoscere come *Dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano*.

2.2 Procedura per il riconoscimento

a) Recarsi presso il Dicastero per la Cultura e l'Educazione (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano) muniti dei seguenti documenti:

1. originale del diploma (pergamena) e fotocopia da autenticare;
2. certificato degli esami sostenuti (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia;
3. *diploma supplement*;
4. la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).

b) Recarsi presso la Segreteria di Stato della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

c) Recarsi su appuntamento presso Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede (Viale delle Belle arti 2, 00196 Roma). Per altri servizi da richiedere all'Ambasciata (legalizzazione più eventuale dichiarazione di valore) consultare:

https://ambasantasedevaticano.esteri.it/ambasciata_santasedevaticano/it/informazioni_e_servizi/servizi_consolari/legalizzazione-documenti.html

d) Consegnare i documenti, trattenendone fotocopia, con una domanda in carta semplice e marca da bollo di euro 16 presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, via Michele Carcani 61, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Roma (zona Trastevere).

Art. 3 - Per gli Stati stranieri

Richiedere la vidimazione alle Autorità Ecclesiastiche competenti:

- a) Congregazione per l'Educazione Cattolica, P.za Pio XII, n. 3, tel. 06.6988.4167;
- b) Segreteria di Stato della Santa Sede, Palazzo Apostolico Vaticano, tel. 06 6988.3438/4438;
- c) Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure presso la Nunziatura Apostolica del Paese).

Per ulteriori informazioni riguardanti lo scopo del riconoscimento della qualifica estera in Italia consultare il sito del CIMEA <http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli-overview.aspx>.

NB: La II e la III parte del *Regolamento* di Facoltà sono state esaminate e approvate dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto riunitasi in data 22 novembre 2022.